

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2010							
Schema a sezioni divise e contrapposte							
ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane (C.d.G.del 20.9.2010)							
ONERI		31.12.2010	31.12.2009	PROVENTI		31.12.2010	31.12.2009
	<i>(segue attività supporto generale)</i>						
F.3.6	altri oneri per il personale a tempo indeterminato	1.436,50					
Totale Attività Supporto Generale		383.652,00	379.936,12				
G	IMPOSTE E TASSE	48.699,03	18.407,75				
TOTALE ONERI		1.358.253,50	1.797.298,54	TOTALE PPROVENTI		813.479,91	708.896,26
				DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		544.773,59	1.088.402,28
TOTALE A PAREGGIO		1.358.253,50	1.797.298,54	TOTALE A PAREGGIO		1.358.253,50	1.797.298,54



NOTA INTEGRATIVA

1. La Fondazione Ente Ville Vesuviane

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha sede legale in Ercolano (Napoli), presso la Villa Campolieto in Corso Resina, 283.

La Fondazione è il risultato della trasformazione del Consorzio di diritto pubblico "Ente per le Ville Vesuviane", Ente Pubblico non economico, istituito con Legge n. 578 del 29 luglio 1971.

Il processo di trasformazione, avviato dal D.Lgs. 419/99 "Riordinamento degli Enti Pubblici Nazionali" è proseguito con il D.P.C.M. del 23 marzo 2004 "Privatizzazione dell'Ente per le Ville Vesuviane". Dal 2004 al 2009 l'Ente per le Ville Vesuviane è stato commissariato per essere traghettato nella fase di privatizzazione. L'iter di trasformazione in Fondazione di diritto privato è stato completato con il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 16 luglio 2009, che ha approvato lo Statuto della Fondazione e ha nominato il Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Gestione della Fondazione Ente Ville Vesuviane, composto da 5 membri, si è insediato il giorno 21 settembre 2009 e ha eletto Presidente della Fondazione, per la durata di 4 anni, il Prof. Giuseppe Galasso.

L'Atto Costitutivo della Fondazione Ente Ville Vesuviane è stato stipulato con atto notar. Diomede Falconio il giorno 26 ottobre 2009, Repertorio n. 7863, Raccolta n. 3878, registrato all'Agenzia delle Entrate Napoli 3 in data 25.11.2009 con numero 26348/1T e trasmesso, insieme alla documentazione necessaria, alla Prefettura U.T.G. di Napoli per il riconoscimento giuridico e l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche in data 4 novembre 2009.

La Fondazione Ente Ville Vesuviane ha ottenuto il riconoscimento giuridico in data in data 25 gennaio 2010 ed è stata iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Napoli U.T.G. al numero 1458.

L'Organo di Controllo è il Collegio dei Revisori dei Conti composto da 3 membri effettivi più un membro supplente, nominati con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali in data 13 ottobre 2009.



La Fondazione Ente Ville Vesuviane è composta da un Direttore Generale e da 3 dipendenti a tempo indeterminato che compongono l'Ufficio Amministrazione, Personale e Relazioni con il pubblico, l'Ufficio Contabilità e Controllo Interno, l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Eventi. La Fondazione, inoltre, si avvale della collaborazione di 4 unità con contratto di collaborazione nella modalità a progetto che supportano gli Uffici della stessa.

Ai sensi della art.11, comma 1, del D.Lgs. 419/1999 un dipendente della Fondazione ha optato per la mobilità e la permanenza nel Pubblico Impiego, per cui, dal 1 luglio 2010, il personale a tempo indeterminato della Fondazione è diminuito di una unità, passando da 4 a 3 occupati.

2. Attività

La Fondazione Ente Ville Vesuviane non persegue scopo di lucro.

La Fondazione riprende lo scopo sociale dell'Ente per le Ville Vesuviane.

In particolare, la Fondazione ha lo scopo di provvedere alla conservazione, al restauro e alla valorizzazione del patrimonio artistico costituito dalle ville vesuviane del secolo XVIII, con i relativi parchi e giardini di cui abbia la legittima disponibilità e che siano ricomprese negli elenchi redatti ai sensi dell'art. 13 della legge n.578/'71 ed approvati con i decreti ministeriali 19 ottobre 1976 e 7 febbraio 2003.

La Fondazione promuove studi e pubblicazioni e sostiene le attività di carattere istruttivo ed educativo, finalizzate alla conoscenza e fruizione delle ville vesuviane, nei campi del turismo e dello spettacolo ed in ogni altro campo che sia attinente ai compiti istituzionali.

La Fondazione può svolgere inoltre tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consenti dalla legge.



3. Premessa

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle fondazioni di carattere privato, tuttavia, le aziende non profit devono predisporre un rendiconto in grado di rappresentare i risultati di sintesi della gestione aziendale.

Il Bilancio dell'esercizio 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane è redatto secondo le indicazioni contenute nella raccomandazione n.1 – versione finale luglio 2002 – del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti relativo alla "Rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit". Tale schema richiama, in particolare quello adottato nel Bilancio di Previsione 2011 della Fondazione, in quanto aderente allo schema previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Fondazione Ente Ville Vesuviane, deliberato dal Consiglio di Gestione in data 20 settembre 2010 con verbale n. 2.2010 punto n.2, redatto e deliberato ai sensi degli artt. 10 e 22 dello Statuto della Fondazione.

Il Bilancio dell'esercizio 2010 della Fondazione Ente Ville Vesuviane è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto della gestione dall' 1.1.2010 al 31.12.2010
- Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31.12.2010

4. Nota Integrativa

La nota integrativa è una parte integrante del bilancio d'esercizio che ha i seguenti scopi:

- *completare i dati dei prospetti contabili* (Stato patrimoniale e Rendiconto della Gestione), fornendo ulteriori informazioni quantitative e descrittive;
- *motivare determinati comportamenti*, soprattutto in merito alle valutazioni effettuate, alle deroghe a determinate disposizioni di legge, ecc.

Il contenuto informativo minimo della nota integrativa è prescritto dall'Art. 2427 del Codice Civile. Nello schema di rappresentazione dei risultati di sintesi adottato dalla Fondazione ci si è attenuti il più possibile ai criteri informativi indicati dalla normativa civilistica in materia.

Si analizzano, di seguito, le singoli voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto della Gestione, si forniscono indicazioni circa i criteri di valutazione adottati e si provvede a dare informazioni su alcune voci di particolare interesse e complessità.



Stato Patrimoniale

Lo schema dello Stato Patrimoniale adottato per la rappresentazione dei risultati di sintesi della Fondazione richiama la forma e i contenuti previsti dall'art. 2.424 del codice civile.

Lo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio 2010 propone una colonna che compara i valori consuntivi del 2010 con i valori consuntivi dell'esercizio 2009.

Di seguito sono analizzate nel dettaglio le più rilevanti voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2010.

CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE

Non ci sono crediti verso associati per versamento quote.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Non ci sono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali non hanno subito mutazioni rispetto al periodo precedente.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate secondo il valore dichiarato nella perizia di stima giurata asseverata presso il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici – in data 12 ottobre 2009 e successivamente integrata in data 23 dicembre 2009 dallo stesso perito, arch. Marco Zagaria.

In particolare, le immobilizzazioni materiali della Fondazione sono costituite quasi totalmente dai beni immobili acquistati dall'Ente per le Ville Vesuviane e ora di proprietà della Fondazione.



I beni immobili di proprietà della Fondazione sono:

- **Complesso monumentale di Villa Campolieto**

Sito in Ercolano (Napoli) al Corso Resina, 283.

L'edificio è impostato su una pianta quadrata separata in quattro blocchi da una galleria a croce greca; è composta da quattro piani fuori terra più due piani cantinati per un'altezza fuori terra di 26.50 m; sulla facciata posteriore è innestato un portico ellittico che funge da belvedere coperto verso il mare e vi sono ubicate le scuderie nonché un piccolo romitorio; La villa, acquistata nel 1977 dall'Ente per le Ville Vesuviane, fu riportata al primitivo splendore con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico e restauro conservativo finalizzati all'uso integrato dell'insieme monumentale. Dopo trentadue anni l'immobile presenta diversi problemi: dal distacco d'intonaci al deterioramento degli infissi in legno; dal dissesto del parapetto di copertura a quello delle colonne dell'essedra mai restaurate; dalla presenza di muffe e rigonfiamenti sulle cornici alla obsolescenza dell'impianto elettrico.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata € 33.193.388,00.

- **Complesso monumentale di Villa Ruggiero**

Sito in Ercolano (Napoli) alla Via A. Rossi, 40.

La villa sorge in un'area collinare - alle falde del Vesuvio - piuttosto lontana dal mare ed appartiene perciò ad una categoria di "dimore rustiche" legate un tempo soprattutto ad attività produttive di tipo agricolo, priva di quelle pretese di eleganza tipiche delle ville della fascia costiera. L'impianto planimetrico è tra i più consueti, il profondo corpo prospiciente la strada si prolunga in due brevi ali che, collegate ad un'essedra, determinano lo spazio del cortile ellittico. Il prospetto sul cortile è sicuramente la parte peculiare della fabbrica articolato da una serliana, che sorregge una terrazza, con spiccato gusto rococò. Il corpo di fabbrica presenta diffusi rigonfiamenti dovuti all'azione di efflorescenze saline causate dall'azione congiunta dell'acqua piovana e delle brezze marine, gli infissi presentano distacchi di vernice e infiltrazioni d'acqua.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata € 8.562.765,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.8.**

Sito in Ercolano (Napoli) alla Via IV orologi n.8.

L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, una scala in muratura che serve un altro vano



utile, una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Le condizioni di manutenzione sono cattive.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. 73.440,00.

- **Unità Immobiliare Via IV orologi n.6.**

Sito in Ercolano (Napoli) alla Via IV orologi n.8.

L'unità immobiliare è costituita da un appartamento per civile abitazione posto al Piano Terra ed è composto da una sala d'ingresso, da un altro vano utile, da una cucina e un servizio igienico. L'abitazione ha accesso diretto da Via Quattro Orologi.

Le condizioni di manutenzione sono cattive.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. 68.040,00.

- **Terreno Via Villa delle Ginestre**

Torre del Greco (Napoli) – Via Villa delle Ginestre.

Il terreno confinante con la Villa delle Ginestre ricade in una zona periferica del territorio del Comune di Torre del Greco, alle pendici del Vesuvio, caratterizzata da edilizia spontanea residenziale e terreni agricoli con prevalente attività di coltura florovivaistica. L'appezzamento di terreno ha una configurazione poligonale irregolare di otto lati ed una superficie complessiva di 3.678 mq con un andamento orografico in leggera pendenza. L'accesso al terreno avviene da via Villa delle Ginestre a 100 metri dalla strada principale via Giovanni XXIII; l'appezzamento confina: a nord con un terreno privato adibito a coltura florovivaistica, a ovest con l'alveo per il deflusso delle acque piovane e l'immobile di proprietà Vitiello, a sud con la Villa delle Ginestre e a est con un terreno privato adibito anch'esso a coltura florovivaistica.

Valore attuale rivalutato secondo la perizia giurata €. € 118.840,00.

Tra le immobilizzazioni materiali, inoltre, figurano anche dei Beni mobili, inseriti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri beni" per un valore complessivo di €.

 50.000,00.

Tali beni sono costituiti da:

- **Salotto dorato**

Databile intorno alla seconda metà del XIX secolo.

Rappresenta uno spaccato del gusto della nobiltà napoletana di quell'epoca.

Il "Salotto Dorato" è composto da un divano a tre posti e da un divano a due posti, da due poltrone, quattro sedie, due specchiere, una consolle, un divanetto *indiscreto*, un pouf ed una fioriera. La struttura del salotto è in pioppo finemente intagliato e ricoperto con foglia d'oro zecchino di gusto e stile Luigi Filippo. La tappezzeria, in seta di San Leucio, è probabilmente stata sostituita nel corso del secolo scorso. L'arredo intero è in ottimo stato di conservazione.

Valore di mercato attuale stimato €. 20.000,00

- **PRESEPE ARTISTICO "Testa – Grillo"**

Presepe artistico realizzato da Luciano Testa e Umberto Grillo.

L'opera è composta da: una scenografia in legno e sughero che riproduce la facciata sud della Villa Campolieto di Ercolano (Na) e da 63 statuine in terracotta modellate a mano. Tale opera è stata donata dagli stessi realizzatori all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 aprile 1998.

Valore dichiarato dagli stessi donatori è di €. 7.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO "La Meraviglia"**

L'opera si intitola "La Meraviglia" e rappresenta uno scorcio presepiale in cera policroma.

È rappresentata un'ambientazione della Napoli del 1700.

Le nature morte sono realizzate in cera vergine precolorata secondo i canoni della tradizione artistica partenopea del 1700.

Tale opera è stata donata dal dott. Carmine Iossa all'Ente per le Ville Vesuviane in data 10 gennaio 2009.

valore di mercato di tale opera è stimato in €. 2.500,00.

- **PRESEPE ARTISTICO AIAP – Ercolano**

Tale opera rappresenta la natività.

E' stata donata all'Ente per le Ville Vesuviane in data 6 aprile 2004 dall'Associazione Italiana Amici del Presepio – sezione di Ercolano (Na).



Tale opera è stata realizzata in occasione della mostra "Ville d'Italia" tenutasi a Bruxelles dal 5 al 31 dicembre 2003 nell'Halles Saint Gery nell'ambito del 32° Festival di Arte e Cultura Europalia.

Valore di mercato stimato €. 20.000,00.

Pertanto, il valore complessivo delle Immobilizzazioni materiali della Fondazione Ente Ville Vesuviane al 31.12.2010 è pari a €. 42.066.473,00.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si parla di immobilizzazioni finanziarie per indicare delle attività finanziarie che potranno essere rimosse o smobilizzate solamente in un arco di tempo medio-lungo, che comunque supera sempre i dodici mesi.

La voce n.2 "partecipazioni in altre imprese" è costituita da numero 1.580 azioni della società STOA' S.c.p.A. del valore nominale di €. 0,37 per azione, come risulta da certificato azionario. Tali azioni sono state ereditate dalla Fondazione dall'Ente per le Ville Vesuviane. Il valore nominale complessivo delle azioni è pari a €. 584,60. Tale voce evidenzia una differenza rispetto all'esercizio precedente di €. 6.660,00.

Con nota n. 328/09 del 28.10.2009 STOA' S.c.p.A. ha richiesto alla Fondazione la cessione delle azioni STOA' S.c.p.A. possedute. Con verbale n. 3.2009 del 18.12.2009, il Consiglio di Gestione della Fondazione ha deliberato di rendere disponibili alla cessione n. 18.000 azioni di STOA' S.c.p.A, mantenendo una piccola quota che per la Fondazione risulta strategica sia per monitorare dall'interno i propri interessi in STOA' che in qualità di "socio storico", pari a n. 580 azioni per un valore nominale, iscritto in bilancio, di €. 584,60.

La voce n. 3 "mutui attivi" è iscritta in bilancio con un valore di €. 258.300,00.

I mutui attivi rappresentano per la Fondazione una prerogativa ereditata dall'Ente per le Ville Vesuviane ai sensi della legge n. 578 del 29 luglio 1971, art. 12 lettera a), istitutiva dell'Ente.

I valori iscritti in Bilancio alla voce "mutui attivi" si riferiscono a due mutui concessi dall'Ente per le Ville Vesuviane ed ereditati dalla Fondazione:

- €. 213.777,00 - Mutuo concesso dall'Ente per le Ville Vesuviane alla società Immobiliare GE.CA. s.r.l. in data 19.2.1981 per atto notar. Giuseppe De Luce repertorio n.102.940. Il mutuo fu erogato per un importo di Lire 100.000.000 (LireCentomilioni) per la durata di quindici anni al tasso di interesse annuo del 17,98%.



A garanzia di detto mutuo fu iscritta in data 23 febbraio 1981 ipoteca a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane per Lire 270.000.000 (Lire Duecentosettamiloni) su un immobile in Portici come riportato nel contratto di mutuo agli atti degli Uffici della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

L'Immobiliare GE.CA. s.r.l. risulta debitore della Fondazione.

Il valore residuo (nominale) da rimborsare di €. 46.429,00 (€. 31.707,00 per quota capitale e €.14.722,00 per quota interessi).

In data 18.12.2002 l'avv.Ugo Cattaneo ha provveduto, per conto dell'Ente per le Ville Vesuviane, ha una rivalutazione del credito in esame.

Al 31 dicembre 2002 il credito vantato dall'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, dalla Immobiliare GE.CA s.r.l. è stato valutato in Lire 294.656.975, equivalenti a €. 152.178,00.

Gli uffici della Fondazione hanno rivalutato il suddetto credito alla data del 26 ottobre 2009, per un importo pari a €. 213.777,00.

La società GE.CA. immobiliare risulta inadempiente e tale credito è oggetto di un contenzioso ancora in corso.

Il mutuo è stato concesso in data 19.2.1981 per la durata di anni 15 al tasso di interesse annuo del 17,98% per lavori di ristrutturazione alla Villa Vesuviana d'Elboeuf di Portici (Napoli).

All'attualità è in corso un procedimento espropriativo presso la sezione V del Tribunale di Napoli.

Si attende ancora dal Notaio delegato alla vendita dott. Branca l'esito dell'esperimento di vendita agli incanti delle altre proprietà GE.CA. prima della vendita all'incanto della Villa d'Elboeuf, che la Fondazione potrebbe acquistare, scomputando la quota (rivalutata) del credito residuo vantato.

In data 23 marzo 2011, l'avvocato Pirozzi, collaboratore dell'Avv.Cattaneo (legale dell'Ente – oggi Fondazione – che cura il procedimento contro Immobiliare GE.CA s.r.l.), ha relazionato sugli ultimi avvenimenti del procedimento. Dalla relazione dell'avvocato Pirozzi si apprende che il Tribunale di Napoli, a seguito delle espletate C.T.U, aveva predisposto l'esperimento della vendita agli incanti delle proprietà della Immobiliare GE.CA srl in S. Giorgio a Cremano (Na) e in Napoli – Barra delegando a ciò il notaio Adolfo Branca e riservandosi di provvedere successivamente per la vendita di altre proprietà della debitrice (tra le quali la Villa d'Elboeuf in Portici (Na), Via Peschiera n.15).

I numerosi tentativi di vendita degli immobili in S.Giorgio a Cremano (Na) e Napoli-Barra non hanno sortito alcun esito.

Nelle more il G.E. aveva, inoltre, delegato lo stesso notaio Branca della vendita agli incanti anche del complesso Villa d'Elboeuf in Portici (Na).



Il tentativo veniva fissato al 20 luglio 2010 per il prezzo base di €. 8.556.000,00 (corrispondente al valore di mercato attribuito dal C.T.U. ing. Varchetta) ed offerte in aumento di €.100.000,00). L'esperimento di vendita veniva, però, sospeso dal G.E. su ricorso ex art.591 ter cpc presentato dalla debitrice che lamentava la fissazione del prezzo base dell'asta notevolmente inferiore all'effettivo valore del bene (secondo la debitrice €.13.883.758,20).

Le verifiche tecniche disposte dal magistrato, circa le doglianze della debitrice, non lo hanno indotto a modificare i parametri di riferimento individuati dal C.T.U, pertanto, le richieste della debitrice sono state disattese.

All'attualità si è in attesa che il notaio Branca fissi un nuovo esperimento di vendita del complesso della Villa d'Elboeuf di Portici (Na).

- €. 44.523,00 - Mutuo di quindici anni concesso ad un dipendente per €. 55.000,00, iscritto al valore residuo da rimborsare alla data del 31 dicembre 2010, pari a €. 44.523,00. Il suddetto mutuo è stato concesso in data 10.5.2007 con verbale n. 2.2007 del Commissario Straordinario dott. Arnaldo Sciarelli, per l'acquisto della prima casa di abitazione del dipendente a tempo indeterminato, rag. Antonio Malafronte, ai sensi dell'art. 59 e l'allegato 6 del D.P.R. 509/1979 come modificato dall'art. 16 del D.P.R. 43/90. L'importo erogato è stato di €. 55.000,00 da restituirsi in 180 rate mensili al tasso fisso di interesse del 3,75% calcolato come segue: interesse legale in corso alla data del verbale di concessione mutuo maggiorato di 1/3 del valore del tasso unico di riferimento in corso alla stessa data.

Il metodo di ammortamento previsto è quello a quote capitali crescenti e a quote interessi decrescenti, con rata costante di €. 400,00 mensili, trattenute direttamente dallo stipendio del suindicato dipendente in 15 anni.

Il mutuo del dipendente è iscritto al valore nominale residuo da rimborsare mentre il mutuo GE.CA è iscritto al valore rivalutato, così come stimato in sede di Inventario. Per prudenza il mutuo GE.CA è stato svalutato e iscritto nel Fondo Rischi e Oneri per un importo pari a €. 213.777,00.

La voce "mutui attivi" risultava iscritta nell'esercizio 2009 per un importo pari a €.261.365,00, la differenza di €.3.065,00 deriva dal pagamento delle rate del mutuo quindicennale concesso al dipendente della Fondazione nel corso dell'anno 2010.

Pertanto, la voce "mutui attivi" al 31.12.2010 risulta pari a €. 258.300,00.



La voce "altri titoli", nell'esercizio 2009, riportava il valore della Polizza capitalizzazioni private sottoscritta dall'Ente per le Ville Vesuviane in data 3 marzo 2005 e in scadenza nel mese di marzo 2010 con la società Eurizon Sud Polo Vita S.p.A.

La polizza presentava le seguenti caratteristiche:

- **Nome prodotto:** Polizza Capitalizzazione Private
- **numero polizza:** 801166808 00
- **data sottoscrizione:** 3 marzo 2005
- **durata:** 5 anni dalla data di sottoscrizione
- **scadenza:** 3 marzo 2010
- **premio versato:** €. 1.500.000,00 in unica soluzione
- **spese:** nessuna spesa sul premio unico versato.
- **tasso:** 2,5% minimo garantito annuo composto
- **altre condizioni:** la compagnia assicurativa in oggetto si impegna a pagare alla scadenza del contratto il capitale maturato costituito dal premio unico versato comprensivo degli incrementi per rivalutazione.

Le somme erogate sono state assoggettate a imposta sostitutiva del 12,50% calcolata sulla differenza fra la somma dovuta e il corrispondente ammontare del premio pagato.

Nell'esercizio 2009 il valore di tale polizza era iscritto per un valore pari a €. 1.663.073,00.

Nell'esercizio 2010 la polizza è scaduta ed il premio è stato versato sul conto corrente bancario n. 25/02 della Fondazione intrattenuto presso il Banco di Napoli S.p.A. - Agenzia n.8 di Napoli. Pertanto, il valore al 31.12.2010 della voce "altri titoli" risulta pari a zero.

Al 31.12.2010 il valore complessivo delle Immobilizzazioni risulta pari a €. 42.332.602,20, con un decremento di valore pari a €. 1.665.553,40 rispetto all'esercizio 2009. Tale differenza in diminuzione è dovuta esclusivamente a variazioni intervenute nelle voci delle Immobilizzazioni Finanziarie.



È da sottolineare che tali differenze hanno generato delle semplici permutazioni finanziarie, essendo state riportate nell'attivo circolante e generando, nel caso della polizza capitalizzazioni private, una plusvalenza.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non risultano rimanenze alla data del 31.12.2010.

Crediti

I crediti rappresentano una voce consistente del patrimonio della Fondazione Ente Ville Vesuviane.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e tenendo conto di quelli riscossi nel corso dell'esercizio.

Di seguito, si specificano le diverse voci che compongono il totale dei crediti della Fondazione Ente Ville Vesuviane, iscritti in Bilancio alla data del 31.12.2010.

- "Crediti verso altri enti pubblici e privati" iscritti in bilancio per €. 530.231,15.

L'importo complessivo della voce in esame è costituita da:

- a. €. 479.931,15 che si riferisce alla cessione, da parte della società STOA' S.c.p.A. all'Ente per le Ville Vesuviane, di un credito pro-solvendo vantato dalla stessa STOA' nei confronti di FINTECNA e al centro di un annoso contenzioso.

Il credito fu ceduto pro-solvendo all'Ente per le Ville Vesuviane da STOA' a fronte del saldo dei canoni per concessione di locali e connesse spese per consumo da quest'ultima utilizzati nella Villa Campolieto di Ercolano per gli anni 2000-2001 e 2002 per un importo totale di €.479.931,15.

Attualmente è in corso un procedimento legale.

Trattasi di un procedimento per recupero di credito da parte dell'Ente per le Ville Vesuviane, ora Fondazione, nei confronti di STOA' S.c.p.A.

Il Tribunale di Napoli – sezione distaccata di Portici - in data 17 dicembre 2008 ha concesso a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane decreto ingiuntivo n. 314/08. STOA' ha fatto opposizione. Il Giudice, che aveva rinviato con riserva la causa per il



mutamento del rito da ordinario a speciale ex art. 426 c.p.c, ha sciolto la riserva disponendo che il rito muta nuovamente da speciale ex art. 426 c.p.c a ordinario e ha fissato l'udienza in data 8 giugno 2011 con concessione dei termini ex art. 183 c.p.c a decorrere dal 28.2.2011.

- b. € 50.300,00, invece, è il valore dell'altro credito che costituisce e completa la voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati". Tale importo si riferisce al credito vantato nei confronti dell'Ente Patto Territoriale del Miglio d'Oro ora confluito nella Società Tess – Costa del Vesuvio S.p.A.

Il credito è generato da canoni arretrati non pagati relativi all'occupazione di spazi nella Villa Ruggiero di Ercolano negli anni 2004, 2005 e 2006.

All'attualità si è ancora in attesa del pagamento delle somme. L'ultimo sollecito è del 4 aprile 2011, al quale ha fatto seguito una nota dell'Amministratore Delegato di Tess S.p.A. Leopoldo Spedaliere, che ha manifestato difficoltà finanziarie della Tess e riconosciuto il debito.

La voce "Crediti verso altri enti pubblici e privati", pertanto, non ha riportato variazioni rispetto all'esercizio 2009.

- la voce "Crediti verso locatari" è iscritta in Bilancio per un valore complessivo di € 333.439,10.

Questa voce comprende i canoni di locazione e il rimborso forfetario delle utenze dovuti per l'occupazione in fitto dei locali di Villa Campolieto e della Villa Ruggiero rispettivamente da STOA' S.c.p.A. e TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.

In particolare, il credito è composto dai seguenti importi:

- a. € 96.000,00 che riguardano le utenze dovute da STOA' S.c.p.A. per € 24.000,00 annui e riferite agli anni 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo complessivo di € 96.000,00.
- b. € 48.526,00 relativi alla II rata semestrale del canone di fitto locali in Villa Campolieto. Il contratto di fitto con STOA' è stato stipulato in data 29 gennaio 2007 e prevede il pagamento di un canone annuale di locazione pari a € 96.120,00 e il pagamento per oneri accessori di € 24.000,00 annui. Il contratto ha una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007.
- c. € 188.913,10 per canoni di fitto dovuti da TESS – Costa del Vesuvio S.p.A.



Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00. Il contratto ha una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007.

Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 24.9.2008 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00. Il contratto ha durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008.

Tutti i contratti in essere sono stati oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT – FOI di riferimento.

Il contratto di fitto locali con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 28.12.2006 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 136.350,00. Il contratto ha una durata di 6 anni a partire dal 1 gennaio 2007.

Il contratto di fitto per posti auto con Tess S.p.A. è stato stipulato in data 24.9.2008 e prevede il pagamento di un canone annuale di €. 16.900,00. Il contratto ha durata di 2 anni a partire dal 24 settembre 2008.

Tutti i contratti in essere sono stati oggetto di opportuna rivalutazione monetaria sulla base dell'indice ISTAT – FOI di riferimento.

Il valore di Bilancio presenta una variazione in aumento rispetto al valore iscritto nel 2009 per €.150.726,60. Tale incremento manifesta la preoccupante situazione in cui versa in particolare la TESS S.p.A.

Il Consiglio di Gestione sta valutando attentamente l'ipotesi di ricorrere a procedimenti legali per il recupero forzoso delle somme in questione sia nei confronti di STOA' S.c.p.A. che nei confronti della TESS SpA.

- la voce "Crediti verso Assicurazioni per TFR dipendenti" è iscritta in Bilancio per un importo pari a €.219.763,64.

Tale voce rappresenta il credito vantato dalla Fondazione Ente per le Ville Vesuviane nei confronti della società Assicurazioni Generali S.p.A., presso la quale l'Ente, ora Fondazione, in virtù di una polizza collettiva versa l'accantonamento annuale TFR dei dipendenti a tempo indeterminato.

Il valore iscritto nel 2010 risulta incrementato rispetto al valore del 2009 per effetto del versamento del premio 2009 e della rivalutazione cui è soggetta la polizza.

Il valore della rivalutazione, pari a €. 10.192,90 è stato iscritto tra le plusvalenze non imponibili (poiché sarà tassato alla fonte in capo ai dipendenti quando riscatteranno il proprio TFR). Infatti, i beneficiari di tale plusvalenza sono esclusivamente i dipendenti della Fondazione.



- la voce "Crediti verso l'Erario" è iscritta in Bilancio per un importo di €. 1.462,00.
Tale importo è costituito dal rimborso delle somme anticipate dall'Ente per le Ville Vesuviane in qualità di sostituto di imposta, in base a 730/2009, ad una collaboratrice a progetto e non ancora utilizzate a credito.
- La voce "crediti per progetti specifici finalizzati" è iscritta per un valore di €.246.667,00.
Oltre agli €. 80.000,00 già presenti nel bilancio 2009 afferenti alla Convenzione con l'EPT di Napoli per l'organizzazione dell'evento Festival Ville Vesuviane anno 2008, è iscritto il credito per il contributo da ricevere da parte della Regione Campania per l'organizzazione dell'evento Festival delle Ville Vesuviane 2010", con la quale è stata stipulata apposita Convenzione. Tale Convenzione prevede il cofinanziamento della manifestazione organizzata dalla Fondazione e la corresponsione di un corrispettivo pari a €. 200.000,00 per l'organizzazione del suddetto evento. Il credito, così come il provento nel Rendiconto, è iscritto al netto dell'IVA al 20%, per un importo di €.166.667,00.
- La voce "crediti diversi" , è iscritta in Bilancio per un importo complessivo di €. 571.258,00.
Con una differenza negativa di €. 10.000,00 rispetto all'esercizio 2009.
Tale voce è composta come segue:
 - a. €.114.000,00 - rappresenta il credito residuo dell'Ente, ora Fondazione, nei confronti del dott. De Fusco e della sig.ra Auricchio, inizialmente pari a €. 154.000,00 e garantito da ipoteca per €.222.000,00, iscritta a favore dell'Ente per le Ville Vesuviane su appartamento di proprietà della sig.ra Auricchio Marisa sito in Napoli alla Via Petrarca, 93, scala B, interno 3, rendita catastale €.1.832,13, a conclusione della vertenza tra Ente per le Ville Vesuviane e Associazione Due Città.
Tale credito prevede il pagamento alla Fondazione di €. 10.000,00 annui dal 2007 al 2016 e di €.18.000,00 annui per gli anni 2017, 2018 e 2019.
 - b. €. 430.007,00 - cessione di credito acquistata dal Banco di Napoli per un credito nei confronti della Principessa Lauro Lancellotti per un valore nominale di €. 25.000,00 relativo alla Villa Lauro Lancellotti di Portici, catalogata come Villa Vesuviana al n.63 del D.M. 19 ottobre 1976 e sottoposta ad esecuzione immobiliare.
L'Ente per le Ville Vesuviane ha inteso intervenire per il recupero e il restauro dell'immobile anche attraverso acquisizione dello stesso. All'attualità occorrerebbe mettere in mora, per il recupero del credito da parte della Fondazione, i numerosi eredi Lancellotti. Sono in corso contatti con l'avv. Falovo, curatore degli interessi degli eredi Lancellotti al fine di poter definire transattivamente la questione.

